

Comunicato del Procuratore della Repubblica di Rovigo

Il Procuratore della Repubblica di Rovigo, dott.ssa Manuela Fasolato, comunica, in considerazione della rilevanza pubblica della notizia anche in rapporto alla comunità territoriale e per una corretta informazione essendovi già state notizie di stampa in merito, che la Procura della Repubblica di Rovigo ha emesso avviso di conclusione delle indagini preliminari ai sensi dell'art.415 bis c.p.p. nei confronti di M. E., dell'82, residente in provincia di Rovigo, per più reati contestati in ipotesi accusatoria di danneggiamento aggravato di cui agli artt. 110 e 635 c. 2 n. 1 in relazione all'art. 625 n. 7 c.p. commessi in concorso con ignoti per aver reciso con uno strumento da taglio più autovelox siti lungo strade statali, regionali, provinciale – beni esposti alla pubblica fede ex art. 625 nr. 7), al servizio dei Comuni e dell'autorità di pubblica sicurezza – distruggendo, deteriorando e rendendo del tutto inservibile i dispositivi di rilevazione della velocità fissi posti lungo le sedi stradali nei Comuni di Corbola (RO) il 24.12.2023 (persona offesa Comune di Corbola), in Taglio di Po (RO) il 24.12.2023 (persona offesa Comune di Taglio di Po), in Rosolina (RO) il 03.01.2024 (persona offesa Comune di Rosolina), in Bosaro (RO) il 19.05.2023 (persona offesa Comune di Bosaro), in Bosaro (RO) il 19.07.2023 (persona offesa Comune di Bosaro), in Ariano Polesine (persona offesa Comune di Ariano Polesine) il 17/12/24, in Taglio di Po (persona offesa Comune di Taglio di Po) il 29/1/2025; nonché per più reati in ipotesi accusatoria di interruzione di un pubblico servizio di cui agli artt. 110 e 340 c.p. commessi in occasione delle condotte di danneggiamento, con cui era cagionata l'interruzione di un servizio pubblico in relazione alla attività di sorveglianza e repressione di violazioni del codice della strada nei territori di competenza dei comuni in cui erano avvenuti i danneggiamenti degli autovelox; con recidiva.

Le indagini sono state delegate dalla Procura di Rovigo ai Carabinieri di Adria, Nucleo Operativo Radiomobile, che hanno eseguito accertamenti sui luoghi e varchi, nonché altre investigazioni di natura tecnica, riscontri su tabulati e celle, hanno eseguito i decreti di perquisizioni e sequestri emessi dalla Procura, operato acquisizioni di denunce e querele, unitamente ad altra attività di indagine.

La Procura della Repubblica di Rovigo ha avviato accertamento tecnico con le garanzie della difesa sul contenuto di quanto rinvenuto in sede di perquisizioni e sottoposto a sequestro e a completamento delle indagini ha emesso avviso di conclusione indagini preliminari.

Si ricorda che la responsabilità penale può essere accertata solo a seguito di processo con sentenza passata in giudicato sussistendo la presunzione di innocenza.

Rovigo, 28/3/2025

Il Procuratore della Repubblica

Dott.ssa Manuela Fasolato